



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Presidio della Qualità di Ateneo

RELAZIONE DI FOLLOW UP DELLA VISITA CEV AI CORSI DI STUDIO

Approvata dal Presidio della Qualità nella riunione del 14 giugno 2021

Attività di supporto del PQA al processo di Accredimento periodico

Con il decreto n. 137 del 25/02/2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha concesso l'accredimento periodico all'Università degli Studi di Foggia con un giudizio 'Soddisfacente' corrispondente al livello 'C' indicato dall'art. 3, comma 3, del DM n. 987 del 12 dicembre 2016. La durata dell'accredimento dell'Ateneo è di 5 anni accademici, dall'a.a. 2018/19 all'a.a. 2022/23. Contestualmente sono stati accreditati tutti i Corsi di Studio per la durata prevista dalla normativa, ossia 3 anni, fino all'a.a. 2020/21. Come previsto dall'art. 5 del DM 987/2016, la durata dell'accredimento dei CdS viene automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accredimento della sede previa una valutazione positiva da parte dell'ANVUR.

L'accredimento dell'Ateneo e dei CdS fa seguito alla visita di accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) svoltasi dal 14 al 17 novembre 2017. In quell'occasione, oltre agli Organi di Governo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, la CEV ha incontrato e sottoposto a valutazione 4 CdS: Economia aziendale (L-18), Fisioterapia (L-SNT2), Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana (LM-61), Filologia, Letteratura e Storia (LM-14 e LM-15), e due Dipartimenti, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e Dipartimento di Economia.

Per risolvere le raccomandazioni evidenziate dalla CEV, l'Ateneo ha messo in campo da subito alcune azioni di miglioramento e avviato un monitoraggio annuale dettagliato per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio. In particolare, con delibera del 19/02/2019, il Senato Accademico preso atto delle osservazioni formulate nella relazione ANVUR e, in particolare, dei punti di attenzione segnalati dalla CEV con una raccomandazione, ha dato mandato formale al Presidio della Qualità di presentare un piano di azioni migliorative procedendo all'organizzazione di un percorso di accompagnamento specifico per i corsi di studio e di incontri con i delegati rettorali e i responsabili delle aree amministrative coinvolti rispetto alle azioni di miglioramento previste per i requisiti di sede.

Attività di supporto all'Assicurazione della Qualità: dati, monitoraggi e flussi informativi

L'Area Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Valutazione delle Performance, e in particolare il Servizio Elaborazione dati e supporto alle decisioni, coordinandosi con il Presidio della Qualità (PQA) e con il Nucleo di Valutazione (NVA), garantisce un costante supporto alle attività previste dal sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

In particolare, i referenti dipartimentali per il supporto alla didattica e alla ricerca sono periodicamente formati e aggiornati dall'Area e dal delegato ai Dati e Flussi Informativi in merito ai dati quantitativi di riferimento per l'AQ. Sono inoltre disponibili nelle pagine web di ateneo e di dipartimento diversi tutorial per la fruizione dei servizi informativi dell'Università di Foggia (<https://www.unifg.it/notizie/ripartiamo-insieme>; <https://www.unifg.it/https://www.demet.unifg.it/it/dipartimento/aree-di-servizio/help-i-docentnotizie/informazioni-servizio-attivita-didattiche-elearning>).

Il Servizio Elaborazione Dati tramite i gestionali ESSE3, UGOV e Data Mart di Ateneo fornisce dati mirati e periodicamente aggiornati a supporto dell'Assicurazione della Qualità e quindi degli Organi di governo dell'Ateneo, del Presidio della Qualità, del Nucleo di Valutazione, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle altre strutture dell'Ateneo.

Per contribuire a rendere maggiormente efficace ed efficiente il supporto all'AQ, il Servizio Elaborazione Dati ha reso disponibili ai referenti dipartimentali della didattica e della ricerca, mediante appositi accessi intranet, una serie di report specifici che consentono ai suddetti referenti di essere autonomi nell'estrazione/scaricare alcune tipologie di dati.

L'Area ed il servizio suddetti svolgono, comunque, una costante supervisione sui dati estratti, indicando anche la data di estrazione dei medesimi, così da garantirne le migliori condizioni di omogeneità e confrontabilità.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica, forniscono report periodici mirati e specifici e garantiscono a Rettore, PQA, NVA, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corsi di Studio, Presidenti CPDS e docenti, l'accessibilità in autonomia ad una serie di report standardizzati creati *ad hoc* in ambiente "Pentaho/CINECA", la soluzione di reportistica e analisi offerta da Cineca e disponibile per l'Università di Foggia.

Il nostro Ateneo si è dotato di sistema integrato di archiviazione e gestione della ricerca fornito dal CINECA (modulo IRIS) che gestisce un archivio che raccoglie e rende visibili le informazioni bibliografiche e, più in generale, i prodotti della ricerca. Tale archivio può essere funzionale, a seguito di un adeguato monitoraggio, ad impostare eventuali interventi correttivi per migliorare la capacità di controllo e di intervento sulla qualità della ricerca.

Attività successive alla visita di Accredimento Periodico dei Corsi di Studio

A maggio 2021, a tre anni dalla visita di accreditamento periodico, il NVA, supportato dal PQA, ha trasmesso ad Anvur il resoconto delle azioni messe in campo per il superamento delle criticità dei Corsi di Studio per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione, esprimendo il proprio giudizio sintetico in merito all'avvenuto superamento delle raccomandazioni e dell'adeguatezza delle misure poste in essere al fine del superamento.

Nel periodo di tempo che va a partire dalla visita della CEV, è importante sottolineare alcune importanti attività che hanno riguardato l'Università di Foggia:

- 1) l'introduzione, da novembre 2019, di nuove deleghe rettorali tra cui quella ai "dati e flussi informativi" al fine di migliorare i sistemi informativi e monitorare costantemente la trasmissione dei dati relativi a carriere, opinioni degli studenti su didattica e servizi;
- 2) la valorizzazione delle attività di formazione dell'Ateneo dapprima, a partire dal 2016 nei confronti di docenti neoassunti o che abbiano cambiato ruolo grazie all'adesione al Progetto PRODID (Preparazione alla Professionalità Docente e Innovazione didattica), in particolare mediante la progettazione e la realizzazione di un Corso di accompagnamento alla didattica universitaria (della durata di 30 ore) e dal 2021 mediante l'attivazione del Progetto di Ateneo TILD - *Teaching and Learning Development*, rivolto ad un numero congruo di docenti rappresentativo per fascia e dipartimenti. Il progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative di *Faculty development* promosse dall'Ateneo, con l'obiettivo di investire sulla qualità dei processi di innovazione e qualità della didattica universitaria mediante la formazione continua e permanente dei docenti universitari. Il progetto consiste in un percorso avanzato di formazione volto al raggiungimento di tutta una serie di obiettivi, tra cui: la promozione della riflessione metodologica nella pratica disciplinare, la valorizzazione dell'esperienza formativa costruire delle comunità di pratica; l'integrazione tra il piano della didattica e quello della ricerca; lo sviluppo di specifiche competenze nella docenza all'interno di un preciso framework professionale; l'attivazione di circuiti formativi pluriennali

orientati alla formazione esperta della docenza universitaria. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità accademica in un'azione inter e multidisciplinare volta al miglioramento e all'innovazione della didattica che contempra la presenza di tutte le componenti dell'Ateneo (docenti, studenti e personale tecnico amministrativo);

- 3) la revisione dell'offerta formativa a partire dall'a.a.2018/2019 che ha portato:
- a) alla modifica di ordinamento di corsi di studio:
 - Corso di laurea in Economia (classe L-33),
 - Corso di laurea magistrale in Economia aziendale (classe LM-77),
 - Corso di laurea in Scienze investigative (classe L-14),
 - Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19),
 - Corso di laurea in Dietistica (classe LNST-03),
 - Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (classe L-22)
 - Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie (classe LM-69),
 - Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (classe LM-70),
 - Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (LM -50 e LM-85);
 - b) alla chiusura della sede di San Severo per il CdS in Infermieristica nonché la disattivazione del Corso di laurea magistrale in Economia e finanza (classe LM-56), Corso di laurea interclasse in Lettere e beni culturali (classe L-1 e L-10), Corso di laurea magistrale in Scienze degli alimenti e nutrizione umana (classe LM-61), Corso di laurea magistrale in Marketing Management (classe LM-77), Corso di laurea in Ingegneria dei sistemi logistici per l'agro-alimentare (classe L-9).
- 4) Nel percorso di ampliamento e valorizzazione dell'offerta formativa è inoltre stata approvata dagli organi collegiali l'istituzione e attivazione dei seguenti nuovi CdS:
- Corso di laurea magistrale interclasse in Banche, finanza e mercati (classe LM-56 e LM-77), a partire dall'a.a. 2018/2019;
 - Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni e la valorizzazione dei territori (classe LM-01 e LM-80), interateneo con Università della Basilicata, del Salento e Napoli "Federico II", a partire dall'a.a. 2018/2019;
 - Corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza (classe LM/SC-GIU), a partire dall'a.a. 2019/20;
 - Corso di laurea in Lettere (classe L-10), a partire dall'a.a. 2020/21;
 - Corso di laurea in Patrimonio e turismo culturale (classe L-1), a partire dall'a.a. 2020/21;
 - Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (classe L-11), a partire dall'a.a. 2020/21;
 - Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (classe LM-09 e LM-61), a partire dall'a.a. 2020/21;
 - Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16), a partire dall'a.a. 2021/22;
 - Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24), a partire dall'a.a. 2021/22;
 - Corso di laurea in Gestione aziendale (classe L-18), a partire dall'a.a. 2021/22;
 - Corso di laurea in Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali (classe L-20), a partire dall'a.a. 2021/22;
 - Corso di laurea in Economia e management (classe L-33), a partire dall'a.a. 2021/22;
 - Corso di laurea in Imprenditorialità e management internazionale (classe LM-77), a partire dall'a.a. 2021/22;

- Corso di laurea in Innovazione Digitale e Comunicazione (classe LM-91), a partire dall'a.a. 2021/22;
- Corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (classe LM-SNT/03), a partire dall'a.a. 2021/22.

A tal proposito il PQA, nella riunione dell'11/07/2019, ha approvato delle linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione Corsi di Studio esistenti opportunamente aggiornate e integrate nel 2020 (<https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/18-09-2020/linee-guida-istituzione-revisione-cds.pdf>) con il chiaro intento di perfezionare le procedure e gli adempimenti da soddisfare per la progettazione in qualità dei corsi di laurea e laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, addivenendo alla formulazione di una proposta sottoposta ad attenta analisi e valutazione sia nella sua validità che nella sua sostenibilità. Pertanto, il PQA ha ritenuto opportuno proporre, sia che si tratti di proposta di istituzione di un nuovo CdS che di revisione di uno già esistente, un iter articolato in due fasi:

1. formulazione della proposta, che prevede la descrizione dettagliata delle motivazioni alla base del progetto e la sua coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Struttura proponente, riferiti sia alla formazione che alla ricerca, nonché con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo;
2. predisposizione della documentazione a supporto ai fini dell'approvazione del progetto formativo descritto nella proposta.

Fasi del follow up visita Accredimento Periodico dei Corsi di Studio

A partire dal 2018 l'Ateneo, coordinandosi con il PQA, ha intrapreso un lavoro di analisi delle raccomandazioni e suggerimenti indicati nella relazione di accreditamento periodico dando mandato al Presidio della Qualità di formalizzare un piano di azioni migliorative procedendo all'organizzazione di un percorso di accompagnamento specifico per i corsi di studio e di incontri con i delegati rettorali e i responsabili delle aree amministrative coinvolti nelle azioni di miglioramento previste per i requisiti di sede (delibera del Senato Accademico del 19/02/2019, punto 22). Nello specifico, per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV, sono state messe in opera azioni riguardo il monitoraggio dei Corsi di Studio (l'analisi e il commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS), il rafforzamento delle consultazioni con le parti sociali, la valorizzazione delle opinioni degli studenti, la modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali, come evidenziato anche nei verbali delle riunioni del PQA.

In particolare, il PQA a settembre 2019 ha redatto le "Tabelle di sintesi di ciascun punto di attenzione dei requisiti di qualità per i Corsi di Studio" (allegato 1, 2, 3, 4) riportando, per ogni punto di attenzione, gli aspetti da considerare, il punteggio ottenuto, le conclusioni della CEV sulla base dell'analisi delle fonti, la raccomandazione e chiedendo di indicare lo stato dell'arte delle azioni migliorative distinguendo tra tre diversi livelli: a) azione non definita, b) azione definita, c) azione attuata.

Sempre allo scopo di monitorare, ma soprattutto di supportare il processo di superamento delle criticità rilevate individuando eventualmente ulteriori azioni da intraprendere, il PQA ha incontrato i Coordinatori dei CdS sottoposti a visita CEV, unitamente ai Referenti di dipartimento della didattica e ad alcuni componenti del GAQ, in data 9 ottobre 2019. A questa riunione formale si sono susseguiti ulteriori incontri al fine di continuare ad analizzare con attenzione i rilievi e condividere le azioni già realizzate e quelle da programmare al fine di superare le osservazioni fatte dalle CEV.

Il PQA ha condiviso con il Nucleo di Valutazione l'impostazione del *follow up* per il monitoraggio delle azioni poste in essere dalla sede e dai CdS a seguito delle valutazioni concordando, nella riunione del 14/11/2019, una *road map* che ha evidenziato la necessità di procedere con monitoraggi progressivi partendo dai CdS oggetto della visita, passando per i Dipartimenti e concludendo con i requisiti riferiti alla Sede. Inoltre, è stata condivisa l'opportunità di un affiancamento del PQA nell'attività istruttoria sui documenti forniti dai CdS preventiva alla valutazione del NVA nonché durante le audizioni dei CdS.

A tale fine, a partire dal mese di febbraio 2020, il PQA ha provveduto alla creazione di *repository* per la raccolta e l'archiviazione strutturata della documentazione fornita dai CdS per dare evidenza delle azioni adottate e dei risultati ottenuti.

Nei mesi successivi il PQA ha fornito il necessario supporto per la redazione dei quadri della SUA-CdS relativi ai punti di attenzione segnalati dalla CEV per la modifica di ordinamento per i CdS per i quali si è resa necessaria anche la rettifica dei quadri RAD della SUA-CdS per recepire i suggerimenti della CEV.

Nell'ambito del piano di audizioni predisposto dal NVA in collaborazione con il PQA, con Nota a firma congiunta dei rispettivi Presidenti del 26/02/2021 si sono calendarizzati gli audit secondo il seguente programma:

- 5 marzo 2021: Filologia, Letterature e Storia (classe LM-14 e LM-15);
- 12 marzo 2021: Economia (classe L-18);
- 16 marzo 2021: Fisioterapia (classe L/SNT02).

In vista delle audizioni, i Coordinatori dei CdS hanno aggiornato le "Tabelle di sintesi di ciascun punto di attenzione dei requisiti di qualità per i Corsi di Studio" per registrare l'evoluzione del grado di attuazione delle azioni programmate e per formulare una autovalutazione circa il superamento della criticità.

Il PQA, a partire dall'analisi della suddetta tabella e dell'autovalutazione dei CdS, ha inviato ulteriori osservazioni al fine di migliorare la documentazione utile per la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR in merito al superamento delle raccomandazioni poste dalla CEV. Suggerimenti hanno riguardato anche la redazione dei quadri non ordinamentali della SUA-CdS derivanti da un lavoro di analisi dettagliato dedicato in particolare alle schede dei tre CdS in fase di follow up.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PQA

Relativamente ai CdS, vengono riportati alcuni degli interventi adottati dal PQA:

1. supportare i CdS nella predisposizione di Piani di azioni di miglioramento relativi ai requisiti di qualità sulla didattica;
2. monitorare annualmente lo stato di avanzamento dei Piani di azioni di miglioramento;
3. diffondere gli esiti della visita CEV a tutti i CdS dell'Ateneo in modo da condividere buone prassi e spunti di miglioramento dell'assicurazione della qualità della didattica.

A tal proposito, si fa presente che:

- in relazione al **punto 1) e 2)** sono state predisposte delle tabelle di analisi sui requisiti prestando particolare attenzione alle criticità emerse dalla visita (dove per "criticità" si intende un processo che ha ricevuto un punteggio inferiore a 6) che sono state successivamente rese disponibili ai Coordinatori dei CdS. A fronte di tale analisi, i CdS hanno riportato le azioni di miglioramento progettate specificando il grado di attuazione fino a quel momento raggiunto. Le stesse tabelle sono

state successivamente integrate a seguito del confronto continuo con il PQA per prevedere e implementare ulteriori azioni di miglioramento. Nelle fasi successive si è monitorato lo stato di avanzamento delle azioni messe in campo anche attraverso la verifica della documentazione presentata. Nella fase conclusiva i Referenti dei CdS hanno effettuato un'autovalutazione sui punti di attenzione evidenziando il superamento delle criticità emerse in seguito alla visita. L'autovalutazione è stata oggetto di analisi durante l'audit svolto congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità che ha ulteriormente fornito elementi di riflessione e di miglioramento della messa a disposizione delle evidenze documentali delle azioni realizzate.

I dettagli delle azioni condotte sono riportate nella tabella di cui all'allegato 5, 6 e 7.

Relativamente al Corso di laurea magistrale in SANU si sottolinea che il CdS ha adottato diverse azioni migliorative fino all'a.a. 2019/20 al fine di superare tutte le criticità evidenziate dalla CEV come evidenziato nell'allegato 4. In linea con la pianificazione strategica, l'Ateneo ha inteso proporre l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale interclasse, riconducibile alle classi di laurea LM-09 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche e LM-61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana, così da rispondere alla domanda di formazione specialistica legata al mondo delle biotecnologie, dell'alimentazione e della nutrizione umana. Il nuovo corso di laurea unendo le competenze specifiche della classe LM-09, legate a una preparazione approfondita nelle discipline di base applicate alle biotecnologie, alle discipline biotecnologiche comuni, della medicina di laboratorio e diagnostica, medico-chirurgiche e della riproduzione umana, farmaceutiche, all'area delle scienze umane e politiche pubbliche, e quelle della classe LM-61, legate a una specializzazione nelle discipline biomediche, della nutrizione umana, della caratterizzazione degli alimenti e gestione del settore agro-alimentare ha comportato la disattivazione del Corso di laurea magistrale esistente in SANU. Pertanto le attività legate al superamento delle criticità sono state ritenute superflue come da indicazioni dell'ANVUR.

- il **punto 3)** invece ha riguardato le ripercussioni positive su tutti i CdS, ivi compresi quelli non visitati dalla CEV. Infatti, a partire dall'a.a. 2019/20 il PQA ha aggiornato le linee guida per la redazione dei quadri della SUA-CdS richiamando esplicitamente i punti di attenzione inserite nei protocolli utilizzati dagli esperti ANVUR per l'accreditamento periodico e sottolineando di tener conto anche delle osservazioni rivenienti dalla relazione CEV. Sempre nelle linee guida sono stati inseriti dei modelli efficaci di compilazione per ogni quadro.

Accogliendo le sollecitazioni della CEV, l'Ateneo ha promosso l'utilizzo della funzionalità "Syllabus" di UGOV che consente tra l'altro l'immediata pubblicazione, nonché, l'aggiornamento delle informazioni utili per gli studenti. A tal fine il PQA, con la collaborazione del Responsabile dei Servizi informatici dei Poli, ha realizzato una guida illustrativa tecnica (allegato 8) per facilitare l'accesso e la compilazione dei vari campi di cui è composto il Syllabus. A seguito dell'attivazione del Syllabus sono altresì state adeguate le Note di compilazione della Scheda di insegnamento adottata fino all'a.a. 2018/19 e integrate con la descrizione sulla corretta compilazione anche dei campi non previsti (allegato 9).

Monitoraggio dei requisiti di Accredimento Periodico dei CdS

Di seguito si riporta il processo seguito secondo l'ordine dei requisiti di qualità (R3) previsti nel modello ANVUR (*Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari*, documento aggiornato al 10/08/2017).

R3.A – OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CDS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

Codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi

Per quanto concerne la definizione e l'aggiornamento dei profili in uscita, facendo proprio il modello di qualità definito da ANVUR, l'Ateneo ha migliorato il processo di consultazione delle parti interessate coinvolgendo non solo *stakeholder* territoriali ma anche importanti figure di interesse per i CdS sia a livello nazionale che internazionale. In tale direzione, in presenza delle "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate", il PQA ha continuamente monitorato la loro applicazione stimolando, con cadenza annuale, l'interazione con gli *stakeholder* locali, nazionali e internazionali per un confronto costante e continuo sull'efficacia e validità degli obiettivi formativi e delle competenze associate alle moderne ed emergenti figure professionali. L'interazione continua è monitorata grazie anche al Comitato di indirizzo, che a seguito della visita CEV, è ormai presente per ogni CdS nella configurazione prevista dalle linee guida ed almeno un rappresentante è anche coinvolto nel riesame annuale.

Sempre nell'ambito delle consultazioni, le linee guida prevedono la predisposizione di un documento unico definito "Analisi della domanda della formazione" nel quale compendiare tutte le analisi, gli studi e i verbali delle riunioni svolte con i portatori di interesse. In merito a questo punto, il PQA, solo per alcuni CdS, rileva ancora alcune criticità relative alla sua redazione e al suo aggiornamento costante.

L'Ateneo, nel ritenere fondamentale la coerenza del percorso formativo per il raggiungimento dei risultati di apprendimento specifici del CdS, ha adottato la "Matrice delle competenze" quale strumento dalla duplice utilità. Nella fase di progettazione del CdS, la matrice è essenziale per descrivere come le singole attività didattiche concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi attesi espressi tramite i Descrittori di Dublino, mentre nella fase successiva, quale strumento per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del singolo insegnamento con i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza, di capacità di applicare, di autonomia di giudizio, di abilità comunicazione e di auto-apprendimento.

Il PQA ha quindi realizzato una serie di iniziative formative rivolte ai docenti, in particolare ai Coordinatori e componenti dei GAQ, per illustrare finalità, modalità di compilazione e utilizzazione della Matrice delle competenze.

In linea con il Requisito R3.A, il PQA ha predisposto e annualmente aggiorna delle linee guida per la compilazione della SUA-CdS in maniera tale da fornire puntuali e precise indicazioni che consentano la chiarezza e la completezza della definizione dei profili professionali e culturali assicurando la coerenza con le attività formative programmate.

Nella definizione e quindi anche nella verifica della coerenza fra obiettivi formativi e percorsi formativi realizzati, un ruolo importante consiste nella chiara definizione da parte del singolo docente dei contenuti del proprio insegnamento (Syllabus). La visita CEV ha fatto emergere una situazione non ancora del tutto soddisfacente, nonostante lo sforzo compiuto durante la preparazione alla visita. Il PQA è intervenuto sul processo di definizione dei Syllabus degli insegnamenti e su una continua sensibilizzazione dei docenti alla corretta stesura degli stessi, in particolare per quanto concerne gli insegnamenti integrati. Inoltre, il PQA ha sollecitato i Coordinatori dei CdS coadiuvati dal GAQ nella verifica della coerenza dei contenuti rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Secondo il PQA, i risultati raggiunti per il miglioramento nella correttezza dei contenuti riportati nel Syllabus rischiano di essere in parte vanificati dalla non sempre facile accessibilità alle informazioni sul sito web da parte degli studenti e degli altri portatori di interesse.

Tuttavia è importante evidenziare che l'Ateneo ha avviato un processo di reingegnerizzazione, che si completerà entro il 2021, dei siti web di Ateneo e di Dipartimento che presentando nuovi parametri di comunicazione renderà più agevole la fruibilità delle informazioni.

R3.B - ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE

Codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento

In merito a tale requisito, per alcuni CdS la CEV ha evidenziato raccomandazioni in particolare rispetto al punto di attenzione "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" e "Modalità di verifica dell'apprendimento". In fase di follow up, i CdS hanno definito con maggior chiarezza le conoscenze richieste in ingresso nonché le modalità di verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione iniziale degli studenti, fornendo adeguata pubblicità sui siti web di Dipartimento. Infatti, i CdS, supportati dal PQA, sono intervenuti con una serie di iniziative che hanno riguardato la modifica di Regolamento nonché la pubblicazione sui siti web con particolare accuratezza delle informazioni relative alle modalità di preparazione alle prove di verifica iniziale (anche attraverso l'attivazione dei c.d. "corsi zero"), i criteri di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e le rispettive modalità di recupero.

La corretta compilazione dei Syllabus ha, invece, garantito la completa e chiara definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, la loro adeguatezza all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nonché l'efficace comunicazione agli studenti. Su questo il PQA richiama l'importanza sopra esposta di lavorare sulle pagine web degli insegnamenti.

R3.C - OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE

ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI

Codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'Ateneo per assicurare un adeguato funzionamento dei CdS ha reso sistematica la rilevazione delle opinioni degli studenti sui servizi e sulle strutture a supporto della didattica. Il PQA sostiene l'importanza di fare una ricognizione relativa alla modalità di valutazione dei servizi e in tal senso trasmette ai singoli Dipartimenti i risultati di tale rilevazione chiedendo un'analisi degli esiti coinvolgendo il personale TA interessati ai servizi rilevati. L'Ateneo inoltre apprezza l'attivazione da parte di diversi CdS di una procedura per la gestione di reclami che si aggiunge come ulteriore strumento di segnalazioni da parte degli studenti. Il PQA richiama l'attenzione sul miglioramento della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti e degli enti ospitanti in merito al tirocinio curricolare. Sempre in relazione a questo punto di attenzione, il PQA, nelle linee guida per la redazione della relazione annuale della CPDS, richiama l'utilità della verifica della qualificazione scientifica del corpo docente per i Corsi di laurea magistrali. Sarebbe auspicabile una maggiore adesione a questa indicazione da parte di tutti i CdS e una maggiore accessibilità e aggiornamento dei curricula.

R3.D - OBIETTIVO: ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CDS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI

Codice punto di attenzione	Punto di attenzione
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi

In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni, si ribadisce l'attenzione all'interazione con le parti interessate non solo nella fase di progettazione dei Corsi di Studio ma anche per l'aggiornamento dei profili professionali dei CdS esistenti. Le "[Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione Corsi di Studio esistenti a.a. 2020-2021](#)" predisposte dal PQA prevedono infatti anche indicazioni per la proposta delle modifiche di ordinamento sulla base di una consultazione costante e sistematica dei portatori di interesse e del contributo dei Comitati di indirizzo. Tra le funzioni del Comitato di indirizzo si sottolineano anche quella progettuale e di verifica su aspetti riguardanti: il processo di consultazione delle Parti Interessate (PI), il coordinamento tra Università e sistema socio-economico, la gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro, le proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa, le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/17-03-2017/linee_guida_pi_06_12_16.pdf).

L'Ateneo agevola e favorisce il contributo degli studenti non solo prevedendo la loro partecipazione in tutte le commissioni e/o gruppi di lavoro sulla didattica ma garantendo la rappresentatività per ogni CdS nelle CPDS come riportate nelle Linee guida per la stesura della relazione annuale delle Commissioni paritetiche Docenti Studenti.

L'Ateneo negli anni ha valorizzato ulteriormente l'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento fondamentale per un processo di miglioramento continuo del singolo insegnamento e del CdS, nonché dei servizi offerti agli studenti. La scelta di non rendere obbligatoria la compilazione dei questionari risponde alla fiducia che si ripone nel grado di maturità ormai raggiunto da parte degli studenti nell'essere parti attive nel processo di assicurazione della qualità. Gli esiti di tale rilevazione vengono analizzati non solo dal GAQ e dalla CPDS, ma sono presentati ad ampiamente discussi nel corso di una riunione dedicata del Consiglio di Dipartimento che rileva una proficua interlocuzione fra i diversi attori preposti ad assicurare la qualità della didattica (docenti, studenti, personale amministrativo). Inoltre, gli stessi sono illustrati durante la "Settimana dello Studente" dando evidenza delle azioni correttive derivanti dall'analisi dei risultati dei questionari. Gli studenti hanno così riscontro immediato della presa in carico delle problematiche segnalate con la compilazione del questionario. I dati vengono regolarmente pubblicati, almeno in forma aggregata, sul sito web di Dipartimento e di Ateneo nella sezione "AQ di didattica". In sede di compilazione della SMA, il GAQ nell'identificare le soluzioni coerenti con i problemi riscontrati sia nell'analisi degli indicatori ANVUR che dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, attua un monitoraggio dei punti di attenzione segnalati dal CdS nell'anno precedente indicando, non solo le azioni individuate dal CdS e considerate necessarie per il miglioramento degli indicatori ritenuti critici, ma anche valutando le ricadute di tali azioni. A tale proposito il format fornito dal PQA prevede anche una tabella denominata "Monitoraggio riesame annuale anno precedente" che consente di verificare l'efficacia delle azioni correttive programmate in riferimento ad indicatori considerati critici per la specificità del CdS in quanto risultanti significativamente al di sotto della media nazionale e dell'Area geografica.

Conclusioni

Il PQA rileva come le indicazioni e le raccomandazioni ricevute dalla CEV hanno determinato una spinta al miglioramento che ha coinvolto anche i CdS non oggetto di visita. Infatti nella stesura delle linee guida, il PQA ha sempre fatto riferimento ai suggerimenti ricevuti proponendo interventi che hanno inciso sui processi AQ ritenuti suscettibili di miglioramento dalla CEV.

Il PQA intende affiancare le linee guida già rese disponibili ai CdS, con una proposta chiara e semplice di procedure omogenee e modalità coordinate di svolgimento delle funzioni e delle attività dei Gruppi di Assicurazione della Qualità e degli altri attori responsabili dell'AQ al fine di rafforzare gli strumenti utili alla promozione e diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità. In questa direzione il PQA ribadisce l'importanza della formazione auspicando un sistematico impegno da parte dell'Ateneo nel sostenere iniziative rivolte non solo a chi è direttamente coinvolto nei processi di AQ ma a tutte le componenti della comunità accademica.